

Anno 14 - Numero 16  
www.luccatranoi.it

3 marzo 2019  
VIII domenica del Tempo Ordinario  
Anno C

## COLLETTA

*La parola che risuona nella tua Chiesa, o Padre, come fonte di saggezza e norma di vita, ci aiuti a comprendere e ad amare i nostri fratelli, perché non diventiamo giudici presuntuosi e cattivi, ma operatori instancabili di bontà e di pace. Per il nostro Signore...*

## L'incontro che cambia la vita: la nostra!

*"Togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello".*

Gesù ci propone oggi un Vangelo piuttosto ostico, con il desiderio – da parte sua – di lasciare che le beatitudini dirigano la nostra vita. Vi ricordo, però, questo dato fondamentale della vita cristiana: **la vita morale è conseguenza di un incontro, non uno sterile moralismo**, la legge di Dio, ricorda san Paolo è opera del Signore, non fatica vana come l'obbedire esternamente ad una norma. È un po' come quando vedo che una persona si prende una cotta, s'innamora: la prima cosa che salta agli occhi è che si cura di più, si tiene in ordine, diventa improvvisamente puntuale: perché innamorato. Gesù ci chiede di essere misericordiosi perché il Padre è misericordioso: **il nostro agire è conseguenza dell'incontro che abbiamo avuto con Dio**. E subito, sicuramente, ci vengono in mente le grandi tragedie della vita, gli omicidi, le stragi, le aberrazioni di cui veniamo a conoscenza. Bhé, visto tutto ciò che capita nel mondo noi non siamo poi così tanto male! Non uccidiamo, non rubiamo (nel senso di rapina a mano armata, ma se capita di grattare senza troppi danni qualche soldino...) quindi siamo a posto. Invece la Scrittura ci invita a leggere la nostra vita puntando in alto, **di non paragonarci a chi si comporta peggio, trovandoci passabili**, ma confrontandoci col sogno di Dio su di noi. Dio ci vede come dei capolavori, dei pezzi unici, come dei figli. Vuole che – come aquile – voliamo in alto, e noi sembriamo dei paperi che guardano con sufficienza le galline...

# LITURGIA DELLA PAROLA

**PRIMA LETTURA** (Sir 27,5-8)

*Dal libro del Siràcide*

Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti.

I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo. Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola rivela i pensieri del cuore.

Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE**

(Salmo 91)

**È bello rendere grazie al Signore.**

È bello rendere grazie al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunciare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte.

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno verdi e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il

Signore, mia roccia: in lui non c'è malvagità.

**SECONDA LETTURA**

(1Cor 15,54-58)

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, quando questo corpo corrottile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?».

Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

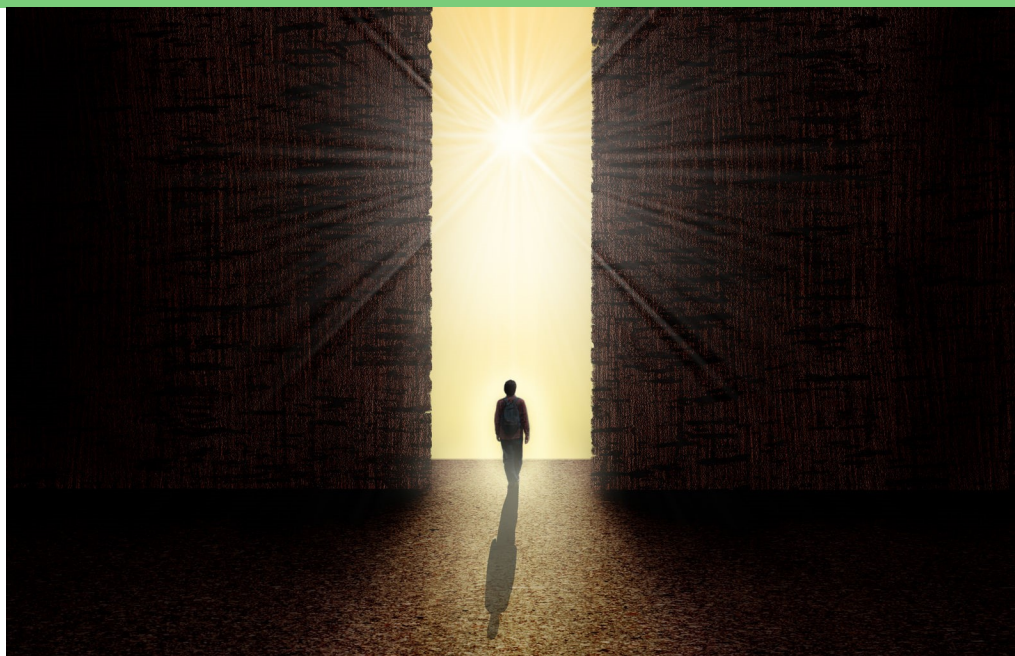
*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. **Alleluia.**



## VANGELO (Lc 6,39-45)

### *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola:

«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipo-

crita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Come nella liturgia della precedente domenica anche oggi siamo invitati a continuare (e a concludere) la lettura del «Discorso della pianura» di Lc 6, una pagina tutta dominata dal tema dell'amore e della misericordia. E come nella pericope della scorsa domenica, possiamo rintracciare **due centri che pilotano l'interpretazione del brano dedicato ora in particolare alla lotta contro l'ipocrisia**. Il **primo centro** è presente nel v. 39 ed è espresso attraverso una norma sapienziale, una specie di mini-parabola o proverbio forse desunto dal ricco repertorio della sapienza popolare: **«Può un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno entrambi in una buca?»**. Si tratta di un impegno di saggezza umana che, in forme diverse, appare anche altrove nell'insegnamento biblico. L'uomo per essere guida di un altro **deve avere in sé una luce e una ricchezza**, altrimenti è destinato ad essere causa di rovina non solo per sé ma anche per altri. È ciò che quel sapiente veterotestamentario che è noto come il Siracide (**prima lettura**), la cui opera è giunta a noi in una versione greca eseguita nel 132 a.C. da un suo nipote, esprime con alcuni folgoranti assiomi. La cecità di un uomo si dirada attraverso la riflessione proprio come il vaglio svela pula e grano: **«quando un uomo riflette, gli appaiono i suoi difetti»**. Il vero valore d'una persona si scopre solo attraverso un'analisi del suo linguaggio, cioè delle sue espressioni sociali: «Non lodare un uomo prima che abbia parlato». È «la parola, infatti, che rivela il sentimento dell'uomo». In conclusione, possiamo dire che il **primo principio enunciato da Gesù è un invito a scoprire le cecità che sono in noi e fuori di noi, mettendo in luce la realtà delle cose, spoglie da ogni accomodamento e da ogni incrostazione difensiva**. Il **secondo detto che fa centro al brano** è racchiuso nel v. 40.

Si tratta di una norma non più «razionale» o sperimentale ma più «teologica» e orientata verso il piano soprannaturale: **«Il discepolo non è da più del maestro; ma ognuno ben preparato sarà come il maestro»**. Ovviamente il Maestro a cui Gesù allude è lui stesso ed è a questo modello altissimo che il discepolo deve protendersi, proprio come nella lettura evangelica della scorsa domenica si diceva di «essere misericordiosi come il Padre celeste». Infatti, Dio «ci ha predestinati ad essere conformi all'immagine del suo Figlio» (Rom 8,29). Ed allora un discepolo che è attento a quel maestro diventa automaticamente un uomo sincero, umile, giusto. Egli non si arrogherà il diritto di giudicare gli altri ma si umilierà «sino alla condizione di servo» come il Cristo per salvare il fratello. **Non appellerà alla sua dignità per essere servito ma si presenterà per servire**. Dal tesoro del suo cuore non trarrà veleno ma dolcezza e mitezza, dall'albero della sua vita non estrarrà essenze o frutti mortiferi ma sarà colui che dà cibo e disseta, come ha fatto il Cristo durante la sua esistenza terrena. Dalle sue labbra non usciranno parole che colpiscono

e che spaventano ma parole che sono «spirito e vita». La pericope, allora, si trasforma in un canto dell'amore ma anche in una celebrazione della sincerità del cuore contro ogni orgoglio e ipocrisia. Il teologo e filosofo tedesco Bonhoeffer nella sua Etica ricordava che **«la bontà non è una qualità della vita ma la vita stessa, e che essere buono significa vivere»**. È per questo che Gesù ha definito **gli ipocriti «sepolcri imbiancati», cadaveri ambulanti**: essi si illudono di mostrarsi vivi e vivaci, in realtà, essendo col cuore impuro, essi sono senza vita, sono ciechi e spenti. Il tema della morte e della vita è alla base anche della **seconda lettura**, un altro brano ritagliato da quel grandioso affresco finale della 1 Cor dedicato alla risurrezione di Cristo e dei cristiani. Il fedele è strappato al dominio rapace della morte e inserito nell'area di Dio alla quale si era già associato attraverso la sua vita di giustizia. Paolo si abbandona ad un «grido di vittoria satirico contro la morte» giustapponendo due testi veterotestamentari: «La morte è stata ingoiata per la vittoria» (Is 25 ,8); «Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (Os 13,14). La morte ormai ha subito la sua più disastrosa sconfitta ed è stata col Cristo ridotta alla più assoluta impotenza. E Paolo precisa quale sia la radice ultima della morte totale dell'uomo sviluppando l'immagine animale del «pungiglione» dello scorpione velenoso (Ap 9,10): **la radice della morte è il peccato**. Ma da questo veleno Dio ci ha liberati attraverso il Figlio salvatore. Ed è nell'abbandono pieno e fiducioso a lui che noi passiamo dall'area della morte a quella della gloria e della vita.

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

# LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.  
**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

*O Dio, da te provengono  
questi doni e tu li accetti in  
segno del nostro servizio  
sacerdotale: fa' che l'offerta  
che ascrivi a nostro me-  
rito ci ottenga il premio  
della gioia eterna. Per Cri-  
sto nostro Signore. Amen.*

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori.  
**Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.  
**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**  
**I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**  
**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.  
**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

### **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata  
speranza, e venga il nostro Salvatore  
Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace”, non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

La pace del Signore sia sempre  
con voi.

**E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

*Padre misericordioso, il  
pane eucaristico che ci fa  
tuoi commensali in questo  
mondo, ci ottenga la per-  
fetta comunione con te  
nella vita eterna. Per Cri-  
sto nostro Signore. Amen.*

## Martedì 5 marzo riprende la sua attività il Centro di Ascolto della Parrocchia

E da martedì 5 marzo riprende la sua attività il **Centro di Ascolto**, strumento decisivo per un'attenzione rinnovata ai nostri fratelli in difficoltà, economica ma non solo.

**L'apertura e la sede del Centro di Ascolto sarà da martedì 5 marzo p.v. in piazza san Pierino 11. Chi vuole, chi cerca informazioni, può contattare il cellulare del Centro di Ascolto 366 10 62 288 oppure la email: centroascolto@lucatranoi.it**

**Festival della sintesi 2019 (IV edizione)  
Lucca, 7 - 8 - 9 -10 marzo  
Chiesa di San Cristoforo**



Info: [www.dilloinsintesi.it](http://www.dilloinsintesi.it)

### **VICINI NELLA PREGHIERA CON...**

le famiglie di **Luciano Stefani e di Giuseppe Cabriolo Puddu** che sono ritornati alla Casa del Padre

### **Domani lunedì 4 marzo: parte il Progetto Accoglienza e Colazione**

Domattina, alle 7 inizia la sua attività il Progetto Accoglienza e Colazioni: la Comunità è grata a tutti coloro che si sono resi disponibili a far partire questo servizio per le nostre sorelle e fratelli nel bisogno. Sappiamo che perché il Progetto vada a regime occorreranno diverse settimane ma l'importante è la partenza! E da domani lunedì 4 marzo, dalle 7 alle 8 del mattino, presso i locali di san Paolino (piazza san Pierino 11) sarà a disposizione questo servizio, espressione del desiderio della nostra Parrocchia di offrire un po' di vicinanza e "qualcosa di caldo da mettere sullo stomaco" al mattino. **Per informazioni e adesioni come volontari ci si può rivolgere al cellulare del Centro di Ascolto 366 10 62 288 oppure alla email centroascolto@lucatranoi.it**



# AGENDA PARROCCHIALE

## 03 DOMENICA VIII domenica del Tempo Ordinario

**Pomeriggio con le coppie** che si preparano al sacramento del Matrimonio: locali di san Paolino dalle ore 16 in poi e conclusione con la messa delle 19

## 04 LUNEDÌ

San Casimiro

## 05 MARTEDÌ

San Teofilo

Apertura **Centro di Ascolto** dalle 10,00 alle 12,00 presso i locali parrocchiali di san Paolino.

## 06 MERCOLEDÌ Le Ceneri Giornata di preghiera e digiuno

**Sante messe in questa giornata:**

- San Leonardo in Borghi ore 9,00
- Chiesa di san Giusto ore 10,00  
9,30 recita delle Lodi
- **Chiesa Cattedrale ore 18,30 presieduta dall'arcivescovo mons. Castellani**
- Chiesa di san Paolino ore 21,00

**Locali dell'Oratorio a san Leonardo:** ore 16 piccola celebrazione del rito delle ceneri per i ragazzi delle elementari e gli anziani del gruppo "vietato ai minori di 60 anni..."

"Vietato ai minori di 60 anni", incontri e animazione nei locali di san Leonardo dalle 15,30 in poi

## 07 GIOVEDÌ

Sante Perpetua e Felicità

**Ascolto e riflessione sulla Parola del Vangelo della Domenica**  
Ore 18,30 a san Leonardo in Borghi  
ore 21,00 a san Paolino

## 08 VENERDÌ

San Giovanni di Dio

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

## 09 SABATO

Santa Francesca Romana

Incontri dei gruppi Smile e Le Vele, San Michele, San Paolino e San Pietro

Ore 16,30 Piazza Cittadella "la Pentolaccia"

## 10 DOMENICA I domenica di Quaresima

## UNA CHIESA CHE SI COMUNICA

**Assemblea Parrocchiale dalle 16 alle 19 presso i locali di san Paolino**

**Incontro con le coppie** che si preparano al sacramento del Matrimonio: **locali di san Paolino, ore 21**

**Mercoledì delle Ceneri**  
Un invito alla Comunità ed in particolare alle famiglie con i loro figli a partecipare alle diverse celebrazioni eucaristiche di questa giornata, in particolare alla messa delle 18,30 in Cattedrale e quella delle 21 in san Paolino.

## *Mercoledì 6 marzo con le Sacre Ceneri inizia il tempo di quaresima “Camminava con loro”*

Quest è la parola-chiave proposta dalla nostra Diocesi per il cammino di quaresima e pasqua 2019 è tratta dal brano evangelico proclamato nella celebrazione eucaristica vespertina di Pasqua e rimanda a quanto avviene nella Chiesa dal giorno della resurrezione di Gesù. La mancanza di fede – il vero problema nella chiesa in ogni tempo – porta i due discepoli a dire **speravamo** e a raccontare la vita di Gesù, che costituisce il kerigma cristiano, come se fosse un necrologio.



Anche oggi, come in quel giorno, ci sono discepoli segnati dalla delusione perché, nonostante che il Cristo abbia vinto la morte, tutto resta come se niente fosse accaduto: il mondo se ne disinteressa, la spinta liberatrice dell’annuncio sembra svuotata, i “vicini” si allontanano... forse anche nelle nostre comunità, si incontra la delusione, il disimpegno, il rimpianto, la lamentela, il rifugio in forme intimistiche e perfino l’incapacità di lasciarsi trasformare dalla forza dell’evento pasquale dello “spezzare il pane”, e di far ardere il cuore nell’ascolto della sua parola.

**Quanto siamo distanti dal passo rinnovato e “senza indugio” dei due di Emmaus nel condividere la sorpresa e la gioia perché il Signore è risorto!**

Per questo accogliamo il tempo della quaresima come una benedizione, giorni favorevoli, tempo di salvezza in cui il Signore si prende cura di noi, ci fa sentire il suo appello nelle tentazioni, ci lascia intravedere la sua bellezza manifestata sul monte Tabor, ci fa percepire l’urgenza della conversione che trova l’abbraccio del Padre misericordioso e del suo perdono che salva dalla morte e mette sulla strada per non peccare più, cioè per vivere in pienezza la nostra umanità.

Attraverso l’esperienza pasquale vissuta nel triduo potremo di nuovo accogliere l’invio nella missione, senza paura, perché forti della compagnia del Signore che cammina con noi lungo la strada. In questa prospettiva comprendiamo anche il ministero del vescovo che, nella chiesa locale è vicario di Cristo come recita il prefazio degli apostoli: *“Pastore eterno, tu non abbandoni il tuo gregge, ma lo conduci attraverso i tempi, sotto la guida di coloro che tu stesso hai eletto vicari del tuo Figlio e hai costituito pastori.”* Questa riflessione ci aiuta anche ad accogliere il **vescovo Paolo** che dal 12 maggio sarà il pastore di questa Chiesa locale e ad afferrare il legame che ogni comunità parrocchiale ha con lui.

# IN CAMMINO VERSO LA QUARESIMA

## Le Stazioni Quaresimali

Ormai da anni la nostra Zona Pastorale Urbana cerca di esprimere un senso di unità e di cammino comune nel tempo di quaresima con le Stazioni Quaresimali. Anche quest'anno la proposta di un itinerario comune tra tutte le parrocchie della nostra Zona diventa momento di preghiera, fraternità e scelta per una Chiesa che, magari con fatica, predilige un orizzonte comune. Il tema di fondo del percorso delle Stazioni quaresimali è rappresentato dalla possibilità per il cristiano, illuminato dalla grazia di Cristo, di compiere delle scelte di vera conversione, cioè di reale ed effettivo cambiamento di mentalità.

Questo è il calendario

### Venerdì 15 marzo ore 21

chiesa dell'Arancio  
*"dall'io a Dio"*

### Venerdì 22 marzo ore 21

chiesa dell'Arancio  
*"dalla chiusura all'accoglienza"*

### Venerdì 29 marzo ore 21

chiesa di S. Anna  
*"dal pregiudizio all'ascolto"*

### Venerdì 5 aprile ore 21

chiesa di S. Anna  
Incontro con il vescovo Italo

### Venerdì 12 aprile ore 21

chiesa dell'Arancio  
Celebrazione comunitaria della penitenza  
*"dal potere al servizio"*



## UNA CHIESA CHE SI COMUNICA Assemblea Parrocchiale domenica 10 marzo dalle 16 alle 19 presso i locali di san Paolino

All'inizio della Quaresima proprio per cogliere il "tempo opportuno" che ci è offerto per una profonda conversione, che significa cambiamento di mentalità, vogliamo proporre, insieme **al Gruppo che si è preso cura del Servizio della Carità, un'assemblea parrocchiale** dove raccontarci e fare il punto non solo sulle iniziative (cosa abbastanza facile) **quanto sul senso della Carità che la nostra parrocchia riesce ad esprimere.**

Ecco allora l'invito per tutti a trovarci **domenica 10 marzo (I domenica di quaresima)** per un pomeriggio dove proveremo, attraverso una Assemblea Parrocchiale ad essere "una Chiesa che si comunica", innanzitutto a sé stessa e poi, se ci riesce, anche al di fuori delle porte di chiesa.

### Programma del pomeriggio:

ore 16 ritrovo nei locali parrocchiali di san Paolino e a seguire preghiera del vespro.

ore 16,30: voci e argomenti sulla vita di carità della nostra parrocchia

ore 17,00 verifica a gruppi sul senso della carità in parrocchia

ore 17,45 spazio break

ore 18,00 ripresa dei lavori

ore 19 partecipazione alla messa

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
**e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)**  
**[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)**

## ARTE TRA NOI

**Chiesa di san Paolino**  
**Sant'Aniano di Valdambriano**



Questa statua lignea dipinta fu scolpita nel 1413-14 da Francesco di Valdambriano, artista senese allievo e collaboratore di Jacopo della Quercia, e ritrae S. Aniano,

martire del III secolo che portò il cristianesimo a Siena, di cui è patrono. Il santo, indossa una veste blu con i bordi dorati e un mantello rosso, mentre la palma e il cuore che tiene in mano sono aggiunte del XIX secolo. All'eleganza tardogotica senese lo scultore aggiunge un'impronta classica fiorentina nel panneggio e un vivace naturalismo dei gesti e della fisionomia.

## SANTE MESSE

**FESTIVE VIGILIARI**  
(sabato e viglie delle feste)  
**17,30: S. Frediano**  
**19,00: Chiesa Cattedrale**

**FESTIVE**  
(domenica e festivi)  
**09,00: S. Leonardo in Borghi**  
**10,30: Chiesa Cattedrale**  
**10,30: S. Paolino**  
**12,00: S. Frediano**  
(sospesa durante l'estate)  
**18,00: S. Pietro Somaldi**  
**19,00: S. Paolino**

**S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:**

**07,00 Barbantini**  
**07,30 Comboniani**  
**08,30 Visitandine**  
**10,00 S. Maria Corteorlandini**

**FERIALI**  
**08,00: S. Frediano**  
**09,00: Chiesa Cattedrale**  
(escluso il sabato)  
**10,00: S. Giusto**  
**18,00: S. Leonardo in Borghi**  
(sabato ore 9,00)

**CONFESSIONI**  
**Comboniani:**  
**ore 16,00-17,00**  
**S. Leonardo in Borghi:**  
**venerdì ore 15,00-18,00**  
**San Giusto:**  
**dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.**